

Nuovo numero per la rivista dell'Associazione Biblioteca Salita dei Frati di Lugano

# 'Fogli' n. 36

*'Un lavoro di intelligente lotta contro la stupidità': così Giovanni Orelli ci presenta l'ultimo numero della rivista dedicata alla storia del libro*

di Giovanni Orelli

'Fogli' è la rivista dell'Associazione Biblioteca Salita dei Frati di Lugano. Anzi, nella pagina introduttiva dell'eccellente numero 36 appena uscito, si precisa che "Fogli è l'unica rivista della Svizzera italiana che si occupi di storia del libro e delle istituzioni ad esso legate, allo scopo in particolare di far conoscere biblioteche e archivi presenti nel nostro territorio da una parte, dall'altra di aggiornare sull'evoluzione in corso degli strumenti bibliografici".

Dopo le due pagine introduttive, si passa subito ai Contributi, e si comincia con Margarethe Billerbeck Braswell, che è la vedova di Bruce Karl Braswell (1933-2013), americano dell'Arkansas. Il titolo del saggio della Braswell è 'Il Fondo Bruce Karl Braswell, la biblioteca di un classicista a Lugano'. Alla Biblioteca universitaria: uno spazio pari a circa 200 metri di scaffali. Autori classici, greci in particolare. Ma si aggiunge anche: "Che l'opera fondamentale di O. Kristeller, 'Iter Italicum', abbia trovato posto dovrebbe rallegrare particolarmente gli italianisti".

Nel secondo contributo, "esplorando quella autentica miniera che sono gli ar-

chivi parrocchiali", il giovane ricercatore Marco Sampietro si occupa di 'Un frammento di incunabolo di Luciano di Samosata nell'archivio parrocchiale di Cevio': un articolo fitto e minuzioso nella informazioni, mai pedante. Terzo saggista è un altro giovane, Alessandro Ledda che, dice una nota, è "assegnista di ricerca" (è forse la prima volta che leggo questa parola, "assegnista", non registrata nel Devoto-Oli, non nel Grande dizionario della lingua italiana: lo credevo un ticinesismo e invece vive anche in Italia, mi dice uno che ne sa più di me: non un ticinesismo "ardito"). Il titolo scelto da Massimo Gatta, autore del quarto contributo, è 'Torchi privati del futuro nella 'private press' in Italia: analisi e prospettive'. "Private press" vuol dire "stampa col torchio manuale". Gatta parte da una bella formula di Vittorio Alfieri: "Fare di carta bianca carta nera".

Il lettore ticinese leggerà con particolare interesse il saggio di François Dupuignet Desroussilles (cognome non facile da memorizzare) per padre Giovanni Pozzi: 'Le silente du père Pozzi', che è in francese. L'autore del saggio ha recentemente (2014) tradotto 'Tacet' con 'Silence'. Il saggio di 'Fogli' è ben congegnato. Cerchi direttamente il lettore i contributi di Laura Luraschi Barro, Ugo Orelli, Fernando Lepori, Giancarlo Reggi, Alessandro Soldini, che sono tra gli animatori diretti di 'Fogli'. Ma per vedere che cosa ha fatto 'Fogli', cosa fa e che cosa intenda fare la rivista, non trascuri il letto-

re la Cronaca sociale, pagina 68 e seguenti. Notizie che recano conforto e altre che suggeriscono preoccupazione. Esempio di conforto: "La Biblioteca Salita dei Frati è conosciuto all'interno del Sistema bibliotecario ticinese quale punto di riferimento per le tematiche riguardanti il libro antico" (per convenzione, la parola incunaboli - vedi pagina 12 - indica "i libri stampati prima dell'anno 1501"). Esempio di preoccupazione: "I soci sono stati informati della difficile situazione finanziaria che si verrà a creare dal 2016 in seguito alla decisione dei Cappuccini di ridurre in misura notevole il contributo annuo ricorrente" (da 60mila a 15mila franchi).

Il Gruppo di lavoro per la redazione di 'Fogli' - e con questo si torna a notizia più che confortosa - è così costituito: Mila Contestabile, Fernando Lepori, Giancarlo Reggi e Fabio Soldini (caporedattore). Alessandro Soldini è responsabile delle esposizioni. Marina Bernasconi, Fernando Lepori e Luciana Pedroia sono i membri del Gruppo di lavoro per la digitalizzazione.

Discrete e belle le illustrazioni del numero. Impressionante l'elenco delle pubblicazioni entrate in biblioteca nel 2014. La rivista è un esempio, in particolare nel Ticino dell'oggi, di lavoro discreto e democratico, di intelligente lotta contro la stupidità. Ma l'estensore di questa carente segnalazione si permette di aggiungere un elogio particolare a Fernando Lepori, "anima" della Biblioteca Salita dei Frati.



Una lunga serie